Sonepur, India

ellifaro pennellifaro pennellifaro

Il Mela di Sonepur, India

Dipingere e addobbare gli animali è pratica diffusa nelle feste della tradizione contadina e pastorale anche in occidente. Si propizia la natura generosa e si ringrazia il Santo Patrono. In oriente questa bella rappresentazione diventa spettacolare dal momento che gli animali da dipingere e vestire sono tra i più imponenti e regali: gli elefanti. Il Mela (fiera in hindi) di Sonepur è il più grande mercato di animali dell'India e probabilmente del mondo. Si comprano e si vendono gli animali da lavoro: cavalli, bufali, elefanti, zebù. Il ricordo del mela di Sonepur si perde nella notte dei tempi. I primi viaggiatori europei che ne danno menzione risalgono al XVI secolo. Un certo Signor Wilson nelle "Memorie del Bihar" del 1852 racconta che al Mela oltre agli animali, si potevano comprare gli stessi prodotti venduti a Manchester o a Delhi. I ricchi piantatori Inglesi non si perdevano la fiera allestendo magnifici accampamenti con i comfort più in voga. Il villaggio di Sonepur ha la forma di un triangolo dove i lati sono tre possenti fiumi: il Gange, il Gandak e il Ghagra. La fiera si svolge sulla riva destra del Gandak. Giorno dopo giorno i preparativi per il Mela trasformano un tranquillo paesaggio fluviale in uno sterminato accampamento di uomini e animali. La disposizione dei vari attendamenti sul territorio risponde a una meravigliosa armonia instauratasi nel corso del tempo tra la natura e l'uomo. Gli elefanti sono a cento metri dalla riva del Gandak dove si recano almeno una volta al giorno per bagnarsi. Una distesa di alberi di mango li potregge dal sole e le foglie sono un foraggio prelibato. Tra le canne di un ombreggiato e umido bosco di bambù trovano casa i bufali, anche loro abbastanza vicini all'acqua. I cavalli sono sistemati in un bosco di grandi alberi piuttosto radi, con ampi spazi per le corse che si improvvisano ad ogni occasione. Nella zona meno ombreggiata e asciutta stanno gli zebù. Attraversato il ponte Mahatma Gandhi che collega la città di Patna al villaggio di Sonepur ci si trova sull'altra sponda a due passi dall'Haathi Bazaar, il mercato degli elefanti, il clou del Mela. I mahauts, guardiani degli elefanti, hanno fatto il possibile affinchè i loro animali risultino i più belli. Sulle ruvide pelli incartapecorite dalle intemperie, ridisegnano contorni di occhi grandi come meloni, provvedono a nascondere i segni dei colpi di frusta e ad esaltare proboscidi e orecchie troppo grandi. Talvolta, festoni di seta pendono dalle zanne o una campana in bronzo è legata al collo, hanno cavigliere e sonagli e soprattutto una elegante gualdrappa che scende dalla schiena drappeggiando il bestione. Gruppi di donne sgargianti nei loro sari e bambini vestiti a festa hanno invaso l'Haathi Bazaar e accovacciate attorno a questi grandi animali, danno vita a un colpo d'occhio che neanche Las Vegas potrebbe rifare. Si sono sistemate proprio lì, attorno agli elefanti per trarre da questi giganti fortuna e benessere. L'elefante è un animale sacro, rispettato e amato. È sempre latore di buoni auspici. Porta fortuna. Tutto ciò accadeva nella luna piena del novembre 1995.

Mela of Sonepur, India

Painting and decorating animals is a common use in pastoral and farm tradition also in West countries. It's a way to propitiate the generous Nature and to thank the Holy Protector. In East countries this becomes a very important event as the animals to paint and to dress are some of the most imposing and magnificent: Elephants. Mela (Fair in Hindi) of Sonepur is the biggest animal market of India and probably also of the World.

Here we buy and sell working animals as horses, buffalos, elephants and zebus.

Mela of Sonepur reminiscence has a long history. The first European travellers that speak about that come from the XVI century. Mr Wilson in "Bihar Memories" dated 1852 says that at Mela we could buy not only animals but also the same products sold in Manchester or in Delhi. Rich English planters always took part to this fair equipping magnificent camps with all the comfort of their time.

Sonepur village has a triangular shape where the sides are three powerful rivers: Ganges, Gandak and Ghara. The fair takes place on the right side of Gandak. Day after day the preparations for Mela make the quiet fluvial landscape an endless camp of men and animals. The position of the different tents answers to the fantastic harmony established between Man and Nature during the years. Elephants are 100 metres far from Gandak bank when they go bathe once a day. An expanse of mango trees protects them from the Sun and their leafs are a delicious forage. Among the canes of a wet bamboo wood in the shade, buffalos find their home. They are also quite closed to water. Horses are placed in a wood of big thin trees with large spaces where they can improvise races. Zebù are in the less dry and shaded place.

After crossing Mahatma Gandhi bridge that links Patna City to Sonepur Village you will be on the other bank closed to Haathi Bazaar, the elephant market, the most important part of Mela. Mahauts, elephants' guardians, did their best in order to make their animals the most beautiful. They started acting as Make-up artists, but in that case the brushes do not operate on tender cheeks of young ladies nor on dreaming eyes, but on rough skin shrivelled from bad weather, they remake the contour of eyes big as melons, they hide the marks of whip hits and they draw attention on proboscides and on too big ears. Sometimes, silk festoons hang down from fangs or a bronze belt is bound to the neck, they have ankle bands and harness bells and also an elegant saddle-cloth that comes down from the back draping the beast. Women groups in their showy sari and children dressed with an elegant dress invade Haathi bazaar and crouched around these big animals, they blink the eyes in a way that even Las Vegas couldn't make them moving like that. They stay around the elephants to take out fortune and wellness from these giants. Elephants are holy animals, which are respected and appreciated. They are bearers of good auspices and bring fortune. All this happened in the full moon of November 1995.

Sonepur, India, novembre 1995.
Quaderno di viaggio n.6.

Fotografie e diario di viaggio di Attilio Concari.
Edizione e impaginazione
a cura di Luca Monica e Gianfranco Zanafredi.

© Pennelli Faro S.r.l.
Via Ezio Vanoni 37a. 26041 Casalmaggiore (Cr). Italia
Telefono +39 0375 42406. Telefax +39 0375 41763.
E-mail: info@pennellifaro.it – Sito: www.pennellifaro.it

Marzo 2008

pennellifaro pennellifaro penne